



ENTE BILATERALE AGRICOLO TERRITORIALE DI TRAPANI

ENTE BILATERALE AGRICOLO TERRITORIALE DI TRAPANI

LIBRETTO INFORMATIVO - FORMATIVO

“RISCHI LAVORATIVI E MISURE PREVENTIVE PER I LAVORATORI STAGIONALI E OCCASIONALI”

- AZIENDA AGRICOLA -



CGIL



AZIENDA _____

Recapito telefonico _____

In caso di emergenza rivolgersi a _____

al seguente numero _____

PUBBLICAZIONE REALIZZATA DA:

EBAT TRAPANI – ENTE BILATERALE AGRICOLO TERRITORIALE DI TRAPANI

Piazzale Falcone e Borsellino n. 26 (Quartieri Portici)

91100 Trapani (TP)

Email: info@ebattrapani.it – Telefono/Fax: 0923 333853

Autore:

Dott. Pietro Agola (Dottore in tecniche della prevenzione nell’Ambiente e nei Luoghi di lavoro)

Via Dei Mille n. 93

91021 Campobello di Mazara (TP)

Email: agolagroupsrls@gmail.com – Recapito telefonico: 348 7732080

Non c'è lavoro tanto semplice che non possa essere fatto male.

Arthur Bloch, Legge di Perrussel in Il terzo libro di Murphy, 1982

Sommario

| | |
|---|----|
| LIBRETTO RISCHI LAVORATIVI E MISURE PREVENTIVE PER I LAVORATORI STAGIONALI E OCCASIONALI | 5 |
| L'ORGANIZZAZIONE DELLA PREVENZIONE IN AZIENDA | 5 |
| IL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI, IL RESPONSABILE E GLI ADDETTI | 5 |
| OBBLIGHI DEI LAVORATORI | 7 |
| QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE LAVORAZIONI SVOLTE IN AZIENDA AGRICOLA | 12 |
| ELENCO DEI FATTORI CHE INFLUENZANO IL RISCHIO E I RELATIVI DANNI IN BASE ALLA FASE LAVORATIVA..... | 12 |
| MISURE DA ATTUARE NELLE AZIENDE DEL COMPARTO AGRICOLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE COVID-19..... | 16 |
| CONCLUSIONI | 20 |
| Allegato n. 1: Organigramma aziendale della sicurezza..... | 21 |
| Allegato n. 2: PROCEDURE OPERATIVE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE..... | 22 |

LIBRETTO RISCHI LAVORATIVI E MISURE PREVENTIVE PER I LAVORATORI STAGIONALI E OCCASIONALI

CAMPO DI APPLICAZIONE

Lavoratori del comparto agricolo con mansioni generiche e semplici non richiedenti specifici requisiti professionali e che operano all'interno dell'AZIENDA AGRICOLA per non più di 50 giornate lavorative all'anno.

SCOPO

Il libretto viene utilizzato quale strumento informativo per i lavoratori destinatari delle misure di semplificazione previste dal Decreto Interministeriale del 27 marzo 2013, decreta all'art. 3 "che gli adempimenti relativi alla informazione e formazione, limitamenti ai lavoratori individuati dal presente decreto, si considerano assolti mediante consegna al lavoratore di appositi documenti certificati dalla ASL ovvero dagli enti bilaterali e dagli organismi paritetici del settore agricolo e della cooperazione di livello nazionale o territoriale.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA PREVENZIONE IN AZIENDA

IL DATORE DI LAVORO DEVE:

- Valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza;
- elaborare il DVR (Documenti di valutazione dei rischi);
- informare, formare e addestrare i lavoratori;
- effettuare la sorveglianza dei lavoratori, nei casi previsti dall'articolo 41;
- gestire le emergenze;
- assicurare l'esercizio della rappresentanza dei lavoratori.

Per adempiere a tali obblighi deve, avendo consultato il RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza):

- designare il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e gli addetti del servizio stesso;
- nominare il Medico competente, nei casi previsti;
- designare i lavoratori incaricati della gestione delle emergenze.

IL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI, IL RESPONSABILE E GLI ADDETTI

Il Servizio di prevenzione e protezione aziendale è utilizzato dal DL (datore di lavoro) per:

- Individuare e valutare i rischi e le misure per la sicurezza;
- l'elaborazione delle misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure;
- l'elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- la proposta dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- fornire informazioni ai lavoratori.

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)

Il datore di lavoro deve effettuare la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza. Tale attività deve essere svolta in collaborazione con l'RSPP e con il Medico competente. Inoltre deve preventivamente consultare l'RLS.

In tale valutazione devono essere ricompresi anche i rischi:

- collegati allo stress lavoro-correlato;
- riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza;
- connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi;
- connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.

Alla valutazione consegue l'elaborazione del DVR che deve essere custodito presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione stessa e può essere tenuto su supporto informativo.

Il processo di valutazione dei rischi si articola concretamente in 3 fasi:

1. **CENSIMENTO DEI PERICOLI:** consiste nell'individuare tutte le condizioni presenti nell'attività lavorativa che potenzialmente possono causare danni alla salute dei lavoratori per infortuni o malattie da lavoro.
2. **VALUTAZIONE PRELIMINARE:** consiste nel valutare i pericoli individuati sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo riferendosi, ove possibile, a valori di soglia previsti dalle norme di legge o da raccomandazioni di buona tecnica, al fine di individuare le situazioni di rischio che richiedono una valutazione approfondita.
3. **VALUTAZIONE APPROFONDATA:** consiste nell'analisi dettagliata dei rischi individuati allo scopo di individuare le misure di prevenzione messe in atto o da adottare per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e gli adempimenti di legge conseguenti.

LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il datore di lavoro deve provvedere alla gestione delle situazioni di emergenze, e cioè il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori, i casi di pericolo grave e immediato.

PROCEDURE D'EMERGENZA

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i VIGILI DEL FUOCO componendo il numero telefonico 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e assicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.

PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

In azienda, così come previsto dall' art.45, commi 1 e 2 del D.lgs. 81/08, sono presenti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi sono contenuti in una Cassetta di Pronto Soccorso.

CONTENUTO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE PRESENTE

- Guanti sterili monouso (2 paia).
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).

LIBRETTO INFORMATIVO

- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).
- Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1).
- Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1).
- Un paio di forbici (1).
- Un laccio emostatico (1).
- Confezione di ghiaccio pronto uso (1).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).
- Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.



OBBLIGHI DEI LAVORATORI

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori dovranno in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla successiva lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE CHE L'AGRICOLTORE ED I LAVORATORI DEVONO ATTUARE NEL PROPRIO LAVORO

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongono di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevono una formazione adeguata in rapporto alla sicurezza relativamente:

- alle condizioni di impiego delle attrezzature;
- alle situazioni anormali prevedibili.

Per le attrezzature che richiedono, in relazione ai loro rischi, conoscenze e responsabilità particolari viene impartita una formazione adeguata e specifica, tale da consentirne l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.

AGENTI ATMOSFERICI

L'esposizione protratta al sole e al calore può provocare effetti che possono variare da un semplice malessere a forme anche gravi come il "colpo di calore" e il "colpo di sole".

RISCHIO



Tempo e clima

I segni di allarme sono: mancanza di forze, mal di testa, nausea, crampi muscolari, vertigini. Se trascurati possono condurre a perdita di coscienza e danni anche più gravi.

MISURE DI SICUREZZA

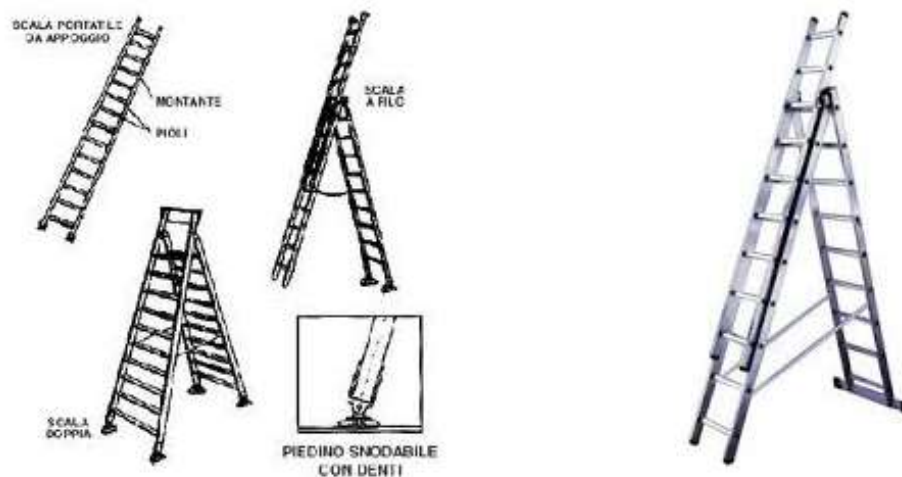
- Indossare abiti coprenti.
- Bere piccoli sorsi di acqua non ghiacciata ad intervalli frequenti per evitare la disidratazione.

SCALE PORTATILI DI APPOGGIO

Le cadute dalla scala sono una causa frequente di incidenti in agricoltura, con conseguenze che possono variare dalla semplice slogatura, alla frattura, fino a paralisi o morte.

Queste attrezzature, di impiego molto comune, non solo devono essere costruite e riparate in conformità ai criteri di sicurezza, ma devono venire utilizzate correttamente.

Le principali tipologie usate prevedono una configurazione a scala semplice, ad elementi innestati oppure doppia, mentre i materiali di fabbricazione variano dal legno all'alluminio ai materiali plastici.



RISCHIO

- ❖ Caduta dalla scala per oscillazione del corpo dell'operatore;
- ❖ Caduta della scala perché non ancorata durante l'utilizzo;
- ❖ Caduta per rottura o deterioramento degli elementi costituenti la scala;
- ❖ Ribaltamento;

MISURE DI SICUREZZA

- ❖ Assicurare la scala all'albero su appoggio stabile e resistente, in corrispondenza del punto più vicino ove l'operatore interverrà, al fine di evitare oscillazioni laterali del corpo;
- ❖ Assicurare la manutenzione periodica delle scale, in modo da mantenere il buono stato di conservazione degli elementi.

| OGGETTO VALUTAZIONE | AZIONI CORRETTIVE |
|---------------------------------|---|
| Scivolamento al piede | Devono essere presenti dispositivi antisdrucchiolo alle estremità inferiori oppure puntali da conficcare nel terreno |
| Stabilità verticale e lunghezza | Devono essere presenti dispositivi, ganci di trattenuta oppure vincolate alle estremità superiori. Nel caso di mancanza di appigli per l'utilizzatore, la scala deve essere di altezza tale da sporgere a sufficienza oltre il livello di accesso |
| Pioli | Nelle scale in legno i pioli devono essere fissati ai montanti mediante incastro. Pioli antisdrucchiolo ad incastro, completati da saldature o ribattitura per quelle in metallo |



Ganci di trattenuta



Appoggio antisovolo

L'uso delle scale a tre tronchi rappresenta una misura di sicurezza maggiore rispetto alle scale di legno tradizionali, perchè si elimina:

- ✓ la necessità di doverla appoggiare
- ✓ l'ostacolo costituito dai montanti superiori

IN CASO DI MANUTENZIONE SOSTITUIRE L'ELEMENTO DELLA SCALA E NON PROCEDERE AD ALCUNA RIPARAZIONE

Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.):



MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Quando si parla di movimentazione manuale dei carichi ci si riferisce a tutte quelle operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico (patologie delle strutture osteoarticolari, muscolo tendinee e nervo vascolari), in particolare dorso-lombari.

RISCHIO

- ❖ Lesioni della colonna vertebrale dorso-lombare per carichi troppo pesanti o movimentati in maniera scorretta

MISURE DI SICUREZZA

- ❖ Ridurre il peso dei carichi da trasportare
- ❖ Afferrare saldamente il carico da sollevare e trasportare
- ❖ Flettere le gambe durante il sollevamento
- ❖ Ricorrere all'aiuto di altre persone o all'uso di attrezzature specifiche per carichi pesanti o ingombranti

PER RIDURRE IL RISCHIO RILEVATO DAL DATORE DI LAVORO DEVE ADOTTARE MISURE PREVENTIVE DI TIPO TECNICO, ORGANIZZATIVO E PROCEDURALE CHE LO RIDUCANO AL MINIMO:

- Ridurre i ritmi di lavoro
- Introdurre pause compensative
- Formare informare ed addestrare i lavoratori



ATTREZZATURA MANUALE DA TAGLIO**FATTORI DI RISCHIO**

- Movimenti ripetitivi
- Posture incongrue
- Proiezione di materiali
- Movimentazione manuale dei carichi
- Contatto con parti appuntite, taglienti o con parti di pianta (colpo di frusta da tralcio)
- Microclima
- Cadute e scivolamento

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Controllare sempre l'efficienza delle forbici (affilatura);
- Negli spostamenti utilizzare sempre il coprilama (cadute con le forbici in mano possono provocare anche infortuni gravi)
- Non sovraccaricare il complesso mano-braccio (essendo un'attività ad alta frequenza di gesti e ripetitiva, può provocare nel lungo periodo patologie)
- Abbigliamento idoneo per lavoro in condizioni di clima severo
- Portare sul luogo di lavoro il telefono cellulare per dare una indicazione di posizione in caso di emergenza e un pacchetto di medicazione per un intervento di primo soccorso.

D.P.I. (Dispositivi di protezione individuale)

ATTREZZATURA DA TAGLIO MECCANIZZATA**FATTORI DI RISCHIO**

- Movimenti ripetitivi
- Posture incongrue
- Proiezione di materiali
- Movimentazione manuale dei carichi
- Rischio cesoiamento
- Elettrocuzione
- Contatto con parti appuntite, taglienti o con parti di pianta (colpo di frusta da tralcio)
- Microclima
- Cadute e scivolamento

| Oggetto valutazione | Azioni Correttive |
|--|--|
| 1) Comandi | I comandi devono essere del tipo a "uomo presente" e deve essere presente una protezione contro gli azionamenti accidentali. |
| 2) Inciampi/cadute dovuti ai cavi o ai tubi di alimentazione | I cavi o le condotte devono essere disposti in modo da non intralciare i movimenti dell'operatore; è consigliabile l'uso di un arrotolatore. |
| 3) Taglio/cesoiamento | Quando non usata, anche durante le pause, deve essere riposta in una idonea custodia a fodero chiuso. I lavoratori non devono operare in posizioni ravvicinate: è consigliabile, per es., che sui carri non vi siano più di due operatori per lato o uno di fronte all'altro. Prima di effettuare manutenzioni è necessario togliere l'alimentazione all'attrezzo. |
| 4) Ergonomia | L'impugnatura deve essere ergonomica. Devono essere utilizzate in posizioni stabili ed i tagli devono essere effettuati preferibilmente ad altezza inferiore alle spalle. In caso di posizioni disergonomiche, movimenti ripetitivi degli arti superiori e peso eccessivo dell'attrezzo, si devono prevedere pause per riposare le articolazioni del polso, delle braccia e del rachide. |
| 5) Protezione dell'operatore | per ridurre l'esposizione al rumore devono essere utilizzate cuffie o tappi auricolari, per la sicurezza, devono essere utilizzati guanti, occhiali visiera e scarpe antinfortunistiche. |

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Controllare sempre l'efficienza della macchina
- Operare solo con buona visibilità
- In caso di affaticamento ridurre il ritmo di lavoro ed aumentare la pause
- Durante la fase di taglio, massima concentrazione, nella zona di lavoro non deve essere presente alcuna persona
- attenzione al rischio di interferenza con altri potatori
- Portare sul luogo di lavoro il telefono cellulare per dare una indicazione di posizione in caso di emergenza e un pacchetto di medicazione per un intervento di primo soccorso.

D.P.I. (Dispositivi di protezione individuale)

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE LAVORAZIONI SVOLTE IN AZIENDA AGRICOLA**ATTIVITA' E FASI DI LAVORO**

Nella seguente tabella vengono riportate le lavorazioni oggetto del Documento di Valutazione dei rischi aziendali, suddivise in ATTIVITÀ ed in FASI DI LAVORO.

| ATTIVITÀ/FASI | DESCRIZIONE |
|--------------------|-----------------------------|
| ATTIVITA' 1 | AZIENDA AGRICOLA |
| Fase 1 | PREPARAZIONE DEL TERRENO |
| Fase 2 | CONCIMAZIONE |
| Fase 3 | TAGLI ALBERI E POTATURA |
| Fase 4 | TRATTAMENTO ANTIPARASSITARI |
| Fase 5 | IRRIGAZIONE |
| Fase 6 | RACCOLTA |

ELENCO DEI FATTORI CHE INFLUENZANO IL RISCHIO E I RELATIVI DANNI IN BASE ALLA FASE LAVORATIVA**PREPARAZIONE DEL TERRENO**

| RISCHI | FATTORI CHE INFLUENZANO IL RISCHIO | DANNI |
|--|--|---|
| Ribaltamento | Terreno irregolare o sconnesso Pendenze eccessive | Traumi e lesioni anche mortali |
| Rischio meccanico Rischio di caduta | Mancanza di adeguate protezioni del giunto cardanico e delle parti meccaniche in movimento Mancanza di indumenti adeguati | Traumi Schiacciamento Investimento Impigliamento |
| Rischio di caduta | Caduta dal mezzo durante la salita e la discesa del posto di guida | Traumi Lesioni |
| Rischi fisici | Rumore Microclima Vibrazioni corpo intero | Ipoacusia Colpi di calore Patologie osteoarticolari |
| Rischio chimico | Presenza di gas di scarico Utilizzo di carburanti e lubrificanti | Intossicazioni Emicrania dermatiti |

I rischi connessi a questa fase lavorativa sono quelli generati dall'uso della trattrice e delle macchine, in particolare per:

- ✓ l'accoppiamento alla motrice;
- ✓ l'instabilità dell'accoppiata motrice/operatrice (portata o semiportata);
- ✓ il ribaltamento e l'impennamento;
- ✓ l'instabilità a riposo delle operatrici;
- ✓ scarsa manutenzione;
- ✓ l'utilizzo di dispositivi elettrici o elettronici;
- ✓ gli impianti oleoidraulici o pneumatici;
- ✓ inalazione dei gas di scarico prodotti dalle motrici;
- ✓ esposizione a rumore e vibrazioni;
- ✓ esposizione all'inalazione di polveri;
- ✓ esposizione ad agenti biologici.

I rischi suindicati sono sempre presenti nell'uso del mezzo meccanico. Nelle fasi lavorative successive, non saranno esplicitati quelli presi in considerazione in questa fase, ma saranno trattati solo ulteriori rischi specifici inerenti le diverse attività lavorative

CONCIMAZIONE

| RISCHI | FATTORI CHE INFULENZANO IL RISCHIO | DANNI |
|------------------------------------|------------------------------------|--|
| Movimentazione manuale dei carichi | Sollevamento di carichi | Danni a carico dell'apparato osteoarticolare |
| Rischio biologico | Contatto con letame | Infezioni |
| Rischio chimico | Utilizzo di concimi | Intossicazioni acute e/o croniche |
| Rischio fisico | Proiezioni di materiali | Ferite e lesioni oculari |

I rischi legati alla concimazione sono quelli relativi all'impiego delle macchine, ovvero ad:

- ✓ Instabilità dell'accoppiata motrice/operatrice (portata o semiportata);
- ✓ ribaltamento e l'impennamento;
- ✓ instabilità a riposo delle operatrici;
- ✓ non corretta manutenzione;
- ✓ utilizzo di dispositivi elettrici o elettronici;
- ✓ impianti oleoidraulici o pneumatici;
- ✓ gas di scarico prodotti dalle motrici;
- ✓ trasmissione del moto rotatorio dalla motrice alle operatrici;
- ✓ contatto con gli organi di trasmissione del moto (afferramento, avvolgimento e trascinarsi);
- ✓ contatto con gli organi lavoranti;
- ✓ azionamento accidentale dei comandi;
- ✓ perdita o rottura degli spinotti di sicurezza;
- ✓ proiezione di materiali, ma anche al contatto ed esposizione ad agenti chimici e biologici.

TAGLI ALBERI E POTATURA IMPIANTO ARBOREO / POTATURA

| RISCHI | FATTORI CHE INFULENZANO IL RISCHIO | DANNI |
|--|---|---|
| Cadute in piano e scivolamento | Terreno sconnesso, terrazzato, bagnato etc. | Fratture, distorsioni |
| Cadute dall'alto di persone e di oggetti | Lavori su scala con attrezzi Uso di attrezzi | Fratture, traumi, contusioni Ferite, tagli |
| Rischio biologico | Presenza di sostanze zuccherine Microclima | Punture di insetto |
| Rischio meccanico | Nell'uso della motosega è possibile la perdita di controllo di essa, la rottura della catena, il contatto con parti calde | Lesioni, tagli Affaticamento Ustioni |
| Rischio chimico | Produzione di gas di scarico | Mal di testa Intossicazioni |
| Rischio fisico | Postura Movimentazione manuale dei tronchi e rami | Mal di schiena Danni a carico dell'apparato osteoarticolare Ferite, lesioni oculari |
| Rischio rumore e vibrazioni mano-braccio | Scarsa manutenzione degli attrezzi | Diminuzione della capacità uditiva Ansia Disturbi digestivi Variazione delle pressione arteriosa Accelerazione del battito cardiaco |

I rischi generati dalla potatura e dalla raccolta dei sarmenti sono legati a:

- ✓ uso di scale portatili;
- ✓ impiego di attrezzi taglienti e pungenti;

✓ **impiego di motosega: tranciatura; taglio o troncamento; puntura o perforazione.**

Non è da trascurare in questa fase l'esposizione a raggi solari e microclima termico (temperatura/umidità).

TRATTAMENTO ANTIPARASSITARI

| RISCHI | FATTORI CHE INFULENZANO IL RISCHIO | DANNI |
|--|--|---|
| Ribaltamento | Terreno irregolare o sconnesso Pendenze eccessive | Traumi e lesioni anche mortali |
| Rischio meccanico Rischio di caduta | Mancanza di adeguate protezioni del giunto cardanico e delle parti meccaniche in movimento Mancanza di indumenti adeguati | Traumi Schiacciamento Investimento Impigliamento |
| Rischi fisici | Rumore Microclima Vibrazioni corpo intero | Ipoacusia Colpi di calore Patologie osteoarticolari |
| Rischio chimico | Uso di prodotti fitosanitari tossici | Intossicazioni acute e/o croniche |

PROCEDURA OPERATIVA NEL CASO DI UTILIZZO DI SOSTANZE PREPARATI CHIMICI SI OPERERÀ NEL SEGUENTE MODO:

-Prima dell'inizio dei lavori:

Prima dell'impiego della specifica sostanza si consulterà l'etichettatura e le istruzioni per l'uso al fine di applicare le misure di sicurezza più opportune (il significato dei simboli, le frasi di rischio ed i consigli di prudenza riportati sull'etichetta o la scheda)

-Durante l'esecuzione dei lavori:

- Deve essere fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro
- E' indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute etc.) da indossare in funzione degli specifici agenti chimici presenti

-Dopo l'attività lavorativa:

Tutti gli esposti seguiranno una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati. Sarà prestata una particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui delle lavorazioni.

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

I residui delle sostanze vengono raccolti in appositi contenitori segnalati e smaltiti come rifiuti speciali. E ritirati da imprese specializzate con cadenza programmata

MODALITA' DI MANIPOLAZIONE E CONSERVAZIONE DELLE SOSTANZE O PREPARATI

Per la manipolazione, la conservazione in sicurezza si farà riferimento:

- Alle indicazioni riportate nella scheda tossicologica del produttore della sostanza
- Alle informazioni riportate nell'etichetta
- Alle norme di buona prassi igienica

RACCOLTA

| RISCHI | FATTORI CHE INFULENZANO IL RISCHIO | DANNI |
|-----------------------------|---|---|
| Caduta dall'alto | Lavori su scala | Fratture e traumi |
| Rischio fisico | Lavorazioni e posture scorrette | Danni a carico dell'apparato osteoarticolare |
| Rischio di taglio | Attrezzatura manuale | Tagli, ferite e punture |
| Rischio di cesoiamento | Attrezzatura da taglio pneumatica | Tagli, ferite e punture |
| Rischio di urto | Urti con rami | Ferite, lesioni oculari |
| Rischio rumore e vibrazioni | Utilizzo di abbacchiatori Utilizzo di mezzi meccanici | Vibrazioni (disagio, stress, affaticamento, danni a carico dell'apparato muscoloscheletrico e neurovascolare) |
| Rischio meccanico | Uso di trattori e degli attrezzi collegati Impigliamento | Traumi, lesioni Investimento |
| Rischio chimico | Utilizzo di lubrificanti e carburanti | Intossicazioni dermatiti |

MISURE DA ATTUARE NELLE AZIENDE DEL COMPARTO AGRICOLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE COVID-19

PREMESSA

L'Azienda ha deciso di adottare misure specifiche volte a:

- a) **Prevenire il rischio di contagio per i lavoratori e si tutte le persone presenti all'interno dell'azienda;**
- b) **Intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione.**

Tutti devono seguire scrupolosamente le raccomandazioni del Ministero della Salute.



Figura 1- (*) Raccomandazioni del [Ministero della salute](#)

INFORMAZIONE

Obbligo di dimora domestica in caso di febbre superiore a 37,5°

Si ricorda a TUTTI i lavoratori che in caso di febbre con temperatura superiore ai 37,5° o altri sintomi influenzali NON è consentito presentarsi al lavoro.

In particolare:

- Ogni lavoratore dovrà inoltre prendere consapevolezza e accettazione del OBBLIGO di non fare ingresso o di permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio:
 - I lavoratori comunicano tempestivamente al D.L. (anche tramite sistemi informali come SMS/Whatsapp etc.) a sussistenza delle condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc)
 In tale situazione dovete contattare il vostro medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

Modalità di accesso in azienda con misurazione della febbre e gestione lavoratore asintomatico

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

LIBRETTO INFORMATIVO

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si stabilisce che:

- rilevazione della temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali;
Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione, saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare, nel più breve tempo possibile, il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
- Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria (quali raffreddore o tosse) lo deve dichiarare immediatamente al Datore di Lavoro o a un suo delegato che procede a fornire la mascherina chirurgica al lavoratore qualora non la indossasse, all'isolamento dello stesso e avverte immediatamente le Autorità Sanitarie competenti (Azienda Sanitaria Provinciale - 112 - 800 45 87 87).

L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Rispetta la distanza di sicurezza

Rispetta la distanza di sicurezza di 1 metro in ogni momento. Il rispetto della distanza assicura la giusta prevenzione. In questo caso, la distanza rappresenta una barriera migliorativa rispetto all'uso delle mascherine. Nel caso in cui vi sia la necessità di lavorare a stretto contatto devono essere utilizzate mascherine e guanti.

ISTRUZIONI per COME INDOSSARE, USARE, TOGLIERE e SMALTIRE CORRETTAMENTE una MASCHERINA USA e GETTA

Prima di indossare la mascherina lava bene le mani con una soluzione a base alcolica o con acqua e sapone



Copri naso e bocca assicurandoti che la mascherina abbia aderito perfettamente al viso



Evita di toccare la mascherina una volta indossata. Se lo fai, assicurati di lavare bene le mani con una soluzione a base alcolica o con acqua e sapone



Sostituisci la mascherina con una nuova quando è umida e non riutilizzare le mascherine monouso



Per togliere la mascherina:

1. Togli la mascherina da dietro (non toccare la parte anteriore).
2. Butta la mascherina in un recipiente chiuso.
3. Lava bene le mani con una soluzione a base alcolica o con acqua e sapone disinfettante.




RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE DI 1 METRO

AGS/A



DIVIETO DI ASSEMBRAMENTO!

Sono vietati assembramenti anche all'aperto e fuori dai locali aziendali

AGS/A

Lavaggio frequente delle mani

Lavati frequentemente le mani. Acqua e sapone funzionano bene. Va bene anche usare il gel alcolico. Acqua e sapone sono da preferire.

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?
USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**

- 1a Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.
- 1b
- 2 frizionare le mani palmo contro palmo
- 3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- 5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- 7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- 8 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE FOR PATIENT SAFETY WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material. October 2016, version 1. World Health Organization

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

- 0 Bagna le mani con l'acqua
- 1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 friziona le mani palmo contro palmo
- 3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- 5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- 7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- 8 Risciacqua le mani con l'acqua
- 9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso
- 10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto
- 11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE FOR PATIENT SAFETY WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material. October 2016, version 1. World Health Organization

ORGANIZZAZIONE LAVORATIVA

Sulla base del tipo di lavorazione svolta seguire le sotto indicate misure specifiche:

- Lavorazioni meccanizzate e manuali in campo: l'operatore alla guida del trattore deve trovarsi da solo durante tutte le fasi. Evitare se possibile l'uso promiscuo di macchine operatrici cabinate, diversamente assicurare pulizia e disinfezione della cabina e delle superfici della macchina.
- Attività di raccolta manuale, anche in serra: durante la raccolta e il conferimento del raccolto garantire le distanze di sicurezza e dotare i lavoratori di mascherine, di guanti monouso e di detergenti per le mani. All'interno della serra assicurare adeguati ricambi d'aria naturale.
- Attività di raccolta meccanizzate, trapianto e altre lavorazioni all'aperto o in serra: se le macchine prevedono compresenza di più operatori, occorre garantire il rispetto delle distanze e dotare i lavoratori di mascherine e guanti. A bordo del trattore deve essere presente solamente il guidatore.

PRECAUZIONI IGIENICHE, PULIZIA E SANIFICAZIONE

Il Datore di Lavoro deve fornire quanto necessario a garantire una corretta igiene delle mani.

- Per lavori su fondo agricolo, ovvero distante dalla sede aziendale: Acqua trasportata e contenuta in serbatoio/tanica con rubinetto, carta monouso, detergente mani e gel idro-alcolico.
- Effettuare una pulizia giornaliera e una sanificazione periodica di locali, ambienti, postazioni di lavoro, aree comuni, attrezzature di lavoro (banchi di lavoro, cassette, scale, coltelli ecc...) utilizzando ipoclorito di sodio (candeggina), etanolo (alcol denaturato) o perossido di idrogeno (acqua ossigenata).
- Per gli attrezzi manuali si consiglia di evitare l'uso promiscuo, pertanto è opportuno che gli attrezzi manuali vengano utilizzati dal medesimo personale, durante tutto il turno di lavoro, avendo cura di indossare guanti idonei. Laddove questo non fosse possibile, e quindi si prevede un uso

condiviso/promiscuo, si deve provvedere alla preventiva igienizzazione degli attrezzi prima dell'utilizzo da parte di altri lavoratori.

- Per quanto riguarda macchine agricole e mezzi di trasporto aziendali (quali ad esempio trattrici agricole, furgoni ecc.), devono essere igienizzati, in modo particolare per le parti riguardanti volante, cambio, freno a mano, maniglie, leve di comando, ecc.
- Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (mascherine, guanti monouso, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI).

Nelle operazioni di pulizia, igienizzazione e disinfezione effettuate in ambienti lavorativi ove non abbiano soggiornato soggetti COVID-19 positivi accertati, e finalizzate quindi alla prevenzione della diffusione dell'infezione COVID-19, i rifiuti prodotti quali ad esempio stracci, panni spugna, carta, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)".

SORVEGLIANZA SANITARIA

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.
- La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.
- E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Interventi di primo soccorso all'interno dell'azienda

Qualora un lavoratore dovesse riferire un malore, a prescindere dai sintomi, salvo che non sia a rischio la sua salute e sicurezza, questi dovrà abbandonare precauzionalmente il lavoro e recarsi presso il proprio domicilio; il lavoratore dovrà essere informato circa la necessità di contattare al più presto il proprio medico.

Qualora questo non fosse possibile, l'addetto al primo soccorso provvederà alla chiamata dei soccorsi.

Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare maschera, visiera e guanti, presenti all'interno della cassetta di primo soccorso. Tutti i presidi utilizzati vanno poi chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti speciali pericolosi. Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento. Una volta terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare il contatto con il possibile soggetto e, salvo che questi risultasse negativo, dovranno abbandonare il posto di lavoro e rimanere in quarantena per il periodo necessario.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Organigramma del comitato:

| FIGURE ED ADEMPIMENTI | |
|---|---|
| DATORE DI LAVORO (DL) | Valuta in accordo con RSPP, MC, ed RLS le disposizioni adottate ed attuate nel presente documento |
| RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE(RSPP) | Valuta in accordo con DL, MC ed RLS le disposizioni adottate ed attuate nel presente documento |
| RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS) | Valuta in accordo con RSPP, MC, e DL le disposizioni adottate ed attuate nel presente documento e le tiene monitorate |
| MEDICO COMPETENTE (MC) | Valuta in accordo con RSPP, MC, ed RLS le disposizioni adottate ed attuate nel presente documento e le tiene monitorate |

CONCLUSIONI

Il presente Documento:

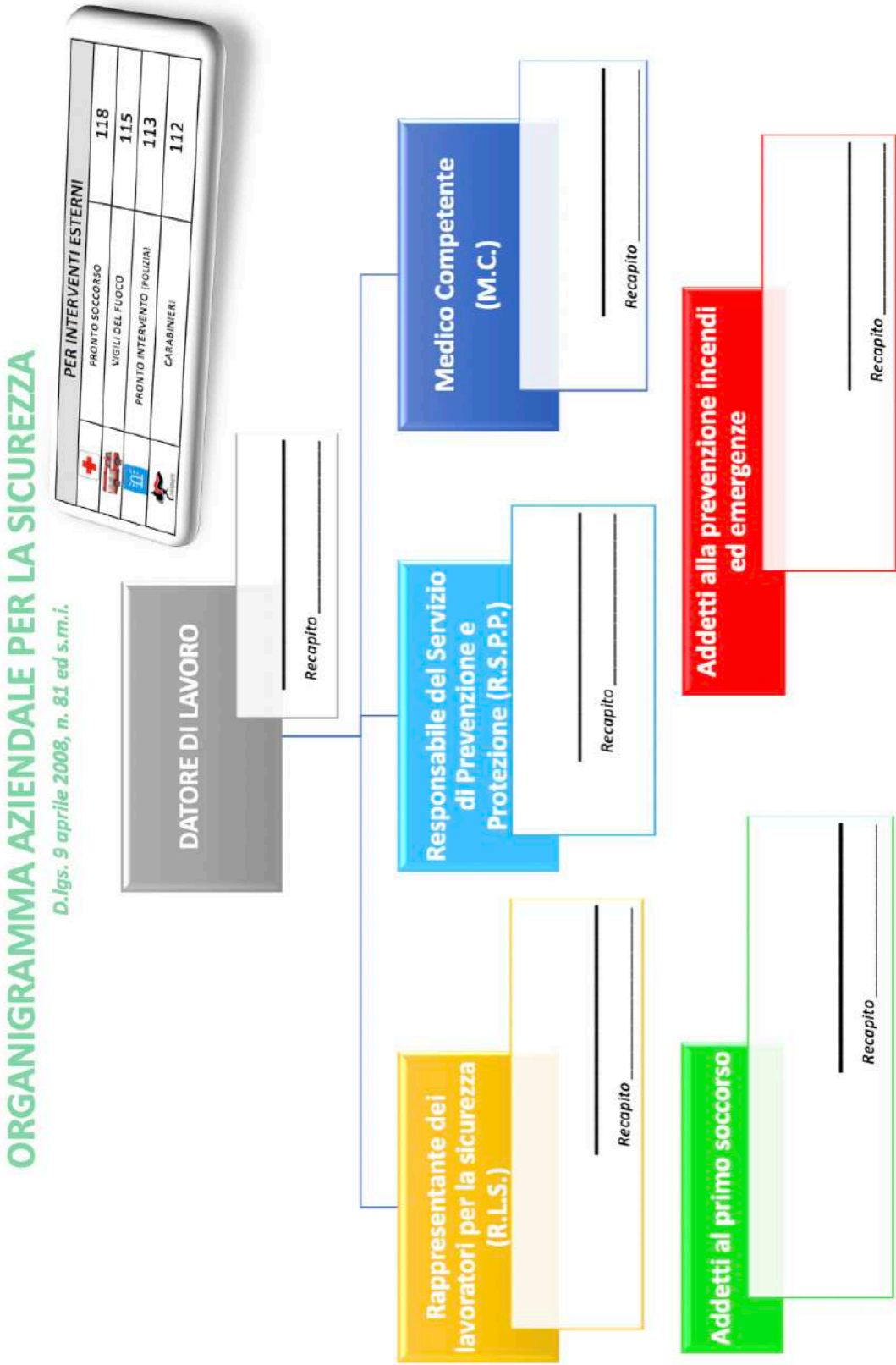
- è stato redatto ai sensi del:
 - D. Lgs. 81/2008 e s.m.i;
 - Decreto interministeriale 27 marzo 2013
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

Il presente documento è stato redatto dal Datore di Lavoro, che svolge anche la funzione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza, ed il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, per gli adempimenti relativi alla informazione e formazione, limitatamente ai lavoratori individuati dal DM 13 marzo 2013, considerandoli assolti mediante la consegna del presente documento certificato dall'ente bilaterale e dagli organismi paritetici del settore agricolo e della cooperazione di livello nazionale o territoriale, che contiene indicazioni idonee a fornire conoscenze per l'identificazione, la riduzione e la gestione dei rischi nonché a trasferire conoscenze e procedure utili all'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei relativi compiti in azienda e all'identificazione e eliminazione, ovvero alla riduzione e gestione, dei rischi in ambienti di lavoro.

| Figure | Nominativo | Firma |
|--|------------|-------|
| Datore di lavoro - D.L. | | |
| Responsabile del servizio di prevenzione e protezione - R.S.P.P. | | |
| Medico competente - M.C. | | |
| Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - R.L.S. | | |

Allegato n. 1: Organigramma aziendale della sicurezza

IN CASO DI ANOMALIE, EMERGENZE, CRITICITA' RISCONTRATE CONTATTARE I NUMERI FORNITI NELLA SEGUENTE TABELLA



Allegato n. 2: PROCEDURE OPERATIVE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

PRIMA DELL'ATTIVITA':

- a) *Concordare con il DATORE DI LAVORO [Sig./SIG.RA _____] tempi e modalità di lavoro*
- b) *Individuare i punti di primo soccorso e di gestione emergenze*
- c) *Rispettare il limite di velocità nelle zone di accesso e delle aree di carico/scarico (5 KM/h)*

DURANTE L'ATTIVITA':

- a) *Porre la massima attenzione a buchi, avvallamenti, pendii presenti in campo*
- b) *Non effettuare operazioni se non concordate con il DATORE DI LAVORO [Sig./SIG.RA _____]*
- c) *Non utilizzare alcun supporto per effettuare lavori in altezza (cassette utilizzate come scale)*
- d) *Non effettuare corse o salti con attrezzatura da lavoro in mano*
- e) *Divieto di utilizzare macchine o attrezzature di campo se non autorizzati dal DATORE DI LAVORO [Sig./SIG.RA _____]*
- f) *In caso di emergenza contattare l'addetto gestione emergenze (primo soccorso ed antincendio) [DATORE DI LAVORO: Sig./SIG.RA _____]*
- g) *Dotarsi sempre di idoneo abbigliamento e utilizzare SEMPRE i Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) distribuiti ed individuati in fase di valutazione dei rischi*
- h) *In caso di elevata temperatura, idratarsi costantemente, diminuire i ritmi di lavoro ed aumentare il numero delle pause (possibilmente in zone d'ombra), concentrare le operazioni più faticose (Carico, scarico e movimentazione dei carichi) nelle ore più fresche della giornata*
- i) *DIVIETO di consumare alcolici e stupefacenti nelle ore di lavoro (mette a rischio la propria ed altrui incolumità)*

A FINE ATTIVITA':

- a) *Segnalare qualsiasi anomalia al DATORE DI LAVORO [Sig./SIG.RA _____] non intraprendere alcuna operazione se non autorizzati*

BUON LAVORO!